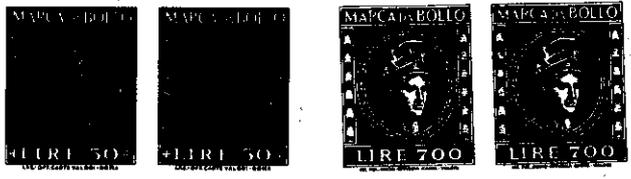




Montello



Domanda di rinuncia al permesso di ricerca idrocarburi 'FREGONA'
Rapporto sintetico finale sull'attività svolta e sui motivi della ri-
nuncia.

QUADRO GENERALE

Si rammenta che i temi di ricerca del permesso 'FREGONA' erano costituiti da :

- 1 - le intercalazioni detritiche terziarie, ed in particolare arenarie del Tortoniano, rivelatesi mineralizzate a gas nel pozzo 'Cavalletto 1', del permesso Montello.
- 2 - il livello di arenarie e biohermi algali dell'Aquitano riconosciuto quale ottimo "marker" sismico.

Entrambi gli obiettivi sono stati attraversati dal pozzo "Vittorio Veneto 1" del-
la Elf Italiana Mineraria, ubicato nella parte sommitale di una struttura che
sconfina largamente nell'area del permesso FREGONA, sia al livello del Torto-
niano che a quello dell'Aquitano; gli orizzonti "reservoirs" del Tortoniano
si sono rivelati invasi da acqua dolce, e quelli dell'Aquitano, invece, da
acqua leggermente salata.

nell'ambito del permesso MONTELLO

Tali risultati hanno ovviamente condannato la struttura di "Vittorio Veneto", e
conseguentemente l'area di Fregona, almeno per ciò che riguarda i due obietti-
vi più superficiali.

Tuttavia, il Mesozoico, sottostante ai predetti orizzonti, che affiora marginal-
mente sull'orlo settentrionale del permesso, é costituito da una potente e mono-
tona serie di calcari di tipo piattaforma, generalmente compatti, talora interca-
lati da episodi di scogliera detritica-oolitica.

La parte superiore di tale complesso é stata esplorata dai due pozzi 'Cavalletto 1'

↓ sempre nel permesso MONTELLO

2)

e 'Vittorio Veneto 1', che hanno evidenziato vari orizzonti porosi, dimostratisi sprovvisti di interesse petrolifero.

Per quanto riguarda la restante sezione mesozoica, i lavori di sismica a riflessione condotti sui due permessi "Montello" e "Valdobbiadene" indicavano la presenza di un orizzonte sismico ben marcato e strutturato molto profondo, che non é stato raggiunto dalle due perforazioni.

Questo orizzonte, che potrebbe corrispondere ad un cambiamento di facies all'interno della serie calcarea, forse imputabile a livelli argillosi che costituirebbero una copertura a 'reservoirs' piú profondi, era stato ritenuto l'unica serie alternativa di ricerca sul permesso Fregona.

LAVORI ESEGUITI

Considerata la notevole profondità di questo obiettivo (oltre i 5000 metri) e, quindi, il rilevante costo dei lavori corrispondenti, ci sembrava indispensabile che la ricerca in tal senso venisse condotta su un'area sufficientemente estesa, e perlomeno sull'insieme della struttura di 'Vittorio Veneto', e che, prima di iniziare un programma sismico complementare, fosse effettuato il 'reprocessing' di tutta la sismica disponibile sull'area di interesse.

Per tali motivi la scrivente ha chiesto ed ottenuto dalla Elf Italiana Mineraria, detentrica dell'attiguo permesso "Montello", la messa a disposizione di quattro sezioni sismiche e dei relativi nastri magnetici.

In un primo tempo la Coparex ha fatto ritrattare presso il Centro di Trattamento della Compagnie Générale de Géophysique di Massy (Francia), il profilo VE 48 di orientamento Nord-Ovest/Sud-Est, con studio approfondito delle velocità, in modo da ricercare una migliore definizione degli orizzonti profondi e di tentare di individuarne, precisamente con gli studi di velocità, la natura sedimentologica.

3)

I risultati di questi lavori si sono avverati assai deludenti, indubbiamente a causa dell'ordine poco elevato della copertura sismica (copertura 6) e non hanno incoraggiato il proseguimento del 'processing' delle altre sezioni sismiche disponibili come previsto.

D'altra parte il proseguimento della ricerca sull'insieme della struttura 'Vittorio Veneto', si é avverato impossibile a seguito della rinuncia, da parte della Elf Italiana Mineraria, del settore orientale del permesso Montello.

CONCLUSIONI

In considerazione delle ragioni sopra esposte, la Scrivente non ritiene opportuno continuare la ricerca, ed ha deciso di rinunciare al permesso stesso.

COPAREX

(O. Rocca)